



Continua il sostegno bresciano alla missione di Kiremba

Aiuto a Kiremba: ecco le borracce della generosità

Il ricavato dedicato al progetto per l'impianto idrico dell'ospedale

La presenza bresciana a Kiremba affonda le proprie radici nelle esperienze di volontariato internazionale dei primi anni '60, sullo slancio del Concilio Vaticano II e dell'elezione al pontificato di Paolo VI: in quell'occasione i bresciani decisero di «donare» una parrocchia al neoletto Papa e scelsero Kiremba. L'ospedale «Renato Monolo» sorse pochi anni dopo e nel tempo si è accreditato al sistema sanitario nazionale come ospedale di distretto; nel 2013, Ufficio per le missioni della diocesi di Brescia, Congregazione Suore Ancelle della Carità, Fondazione Polambulanza, Fondazione Museke, Medicus Mundi Italia e As.Co.M. - Legnago decisero di riprendere il proprio impegno in forma congiunta. Vide così la luce Ats Kiremba, il cui obiettivo è la riqualifica-

zione dell'ospedale attraverso un programma pluriennale per l'accompagnamento verso l'autonomia. E per il 2020 Ats Kiremba si impegna a sostegno di un pilastro fondamentale: l'acqua. Per assicurare le basilari norme igienico-sanitarie serve un impianto che consenta stoccaggio, filtrazione e distribuzione in sicurezza a tutta la struttura dell'ospedale. Ats Kiremba ha fatto così realizzare delle borracce con le quali avviare la raccolta fondi per la sostituzione delle cisterne d'acqua: ora si può contribuire con un'offerta minima di 18 euro tramite bonifico (IBAN: IT 49 T 03111 11235 000000033604) o in contanti al momento del ritiro all'ufficio per le Missioni in via Trieste 13 a Brescia, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30. •